



DELIBERAZIONE N. 11 DEL 24.02.2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO: Misure di conservazione sito-specifiche del SIC/ZPS IT 1140011 "Val Grande".  
Approvazione.

L'anno duemiladiciassette il giorno 24 del mese di febbraio alle ore 15,00 si è riunito il Consiglio Direttivo, convocato dal Presidente per le ore 15,00 presso la sede operativa dell'Ente Parco, in Villa Biraghi a Vogogna

All'appello risultano i Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
BOCCI MASSIMO – PRESIDENTE	X	<input type="checkbox"/>
BERGAMASCHI ALBERTO	<input type="checkbox"/>	X
COTTINI CLAUDIO	X	<input type="checkbox"/>
MOLINARI DAVIDE	X	<input type="checkbox"/>
MONTI GIUSEPPE	X	<input type="checkbox"/>
RAGANELLA PELLICIONI ELISABETTA	<input type="checkbox"/>	X
TOTOLO MARCELLO	X	<input type="checkbox"/>
VESCI ENZO	<input type="checkbox"/>	X
ZELLA GEDDO CLAUDIO	X	<input type="checkbox"/>
<hr/>		
TOTALE	6	3

Svolge le funzioni di segretario il Direttore dell'Ente Parco dott. Tullio Bagnati.  
Presiede la seduta il Sig. Massimo Bocci, Presidente dell'Ente Parco Nazionale Val Grande.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Proposta di deliberazione di: CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO: Misure di conservazione sito-specifiche del SIC/ZPS IT 1140011 "Val Grande".  
Approvazione.

SEDUTA DEL 24.02.2017

---

Il Direttore dell'Ente Parco  
Dott. Tullio Bagnati

Esprime parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione citata in epigrafe.

Vogogna, li 24.02.2017



Il Direttore  
Dott. Tullio Bagnati

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Tullio Bagnati".

---

Il Direttore dell'Ente Parco  
Dott. Tullio Bagnati

Esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Vogogna, li 24.02.2017



Il Direttore  
Dott. Tullio Bagnati

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Tullio Bagnati".

Dato atto che tutti gli interventi sono testualmente riportati nel verbale relativo alla seduta odierna;

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

RICHIAMATA la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e, in particolare, l'art. 3, che prevede che gli Stati membri istituiscano Zone di Protezione Speciale (ZPS), quali territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione delle specie elencate nell'Allegato I della Direttiva stessa e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia;

RICHIAMATA la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat", la quale contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle Zone Speciali di Conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, con il quale, unitamente alla legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", si dà applicazione in Italia alle Direttive comunitarie in parola;

RICHIAMATI gli articoli 3 e 4 del suddetto DPR 357/97 e s.m.i che prevedono:

- l'adozione da parte delle Regioni di opportune misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;
- che la designazione delle ZSC avvenga con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato d'intesa con ciascuna Regione interessata, entro il termine massimo di sei anni dalla definizione, da parte della Commissione europea, dell'elenco dei siti;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*" che detta i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla cui base le Regioni e le Province autonome adottano le misure di conservazione o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

VISTA la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*" e s.m.i. che dà applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte ed in particolare all'articolo 40 prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale delle misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che

hanno motivato l'individuazione dei siti della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale);

PRESO ATTO che

- la Rete Natura 2000 in Piemonte è costituita attualmente da 127 SIC e 51 ZPS, individuati con D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007, con D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007 e con D.G.R. n. 18 – 4843 del 31 ottobre 2012. Gli elenchi aggiornati dei SIC, organizzati nelle tre regioni biogeografiche di riferimento (alpina, continentale, mediterranea) sono stati adottati con Decisioni UE 2015/2370, 2015/2369 e 2015/2374 del 26 novembre 2015;
- tra i SIC della Rete Natura 2000 è compreso il SIC IT 1140011 “Val Grande” ricadente interamente nel territorio dell'area protetta nazionale;

DATO ATTO che con contratto stipulato in data 29.10.2013, a seguito della rilevata necessità di integrare gli strumenti di gestione dell'area protetta conformemente alle normative vigenti di rete Natura 2000, l'Ente Parco Nazionale Val Grande ha affidato allo StudioSilva Srl di Bologna l'incarico di elaborazione del Piano di Gestione del SIC/ZPS IT 1140011 “Val Grande”;

VISTE le “Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”, approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016, che recepiscono quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Rete Natura 2000 e costituiscono, tra l'altro, il quadro di riferimento per la redazione di misure sito-specifiche e della componente normativo-regolamentare di piani di gestione necessari ai fini della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

DATO ATTO che, con successiva nota prot. n. 1332 del 4.07.2014 l'Ente Parco richiesto allo StudioSilva Srl, nell'ambito dell'incarico per l'elaborazione del piano di gestione di cui sopra è cenno, di produrre preliminarmente le misure di conservazione sito-specifiche relative al SIC/ZPS IT 1140011 “Val Grande” sulla scorta delle misure di conservazione regionali;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4296/PNM del 1.03.2016 con la quale, in relazione alla procedura d'infrazione 2015/2163 “Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” da parte dell'Unione Europea, si richiede agli Enti di gestione dell'aree protette nazionali di adottare le misure di conservazione sito-specifiche del SIC di interesse per la successiva designazione ministeriale delle Zone Speciali di Conservazione, con l'impegno alla successiva integrazione delle stesse nei rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti o in via di definizione;

DATO ATTO che, in considerazione della procedura di infrazione in atto, l'Ente Parco ha:

- con nota in data 1.03.2016 prot. n. 431 ha invitato i Comuni del Parco ad un confronto preliminare sulle misure di conservazione sito-specifiche nel frattempo ricevuta dallo StudioSilva S.r.l.
- a seguito del confronto svoltosi con le Amministrazioni locali, con successiva nota prot. n. 574 del 17.03.2016 ha inviato ai Comuni del Parco e alla Regione Piemonte la bozza delle misure di conservazione sito-specifiche;

RILEVATO che, a fronte delle misure trasmesse non sono pervenute osservazioni da parte dei Comuni coinvolti;

VISTA la successiva nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 16218/PNM del 27.07.2016 con la quale si sottolinea che, per velocizzare il processo di

designazione delle zone speciali di conservazione ZSC ricadenti a livello di aree protette di rilievo nazionale richiesta dall'Unione Europea, l'Ente gestore nazionale provveda direttamente all'approvazione delle misure di conservazione/piani di gestione;

DATO ATTO che la Regione Piemonte con nota prot. n. 28521/A16.01.A del 22.11.2016, nel trasmettere la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 16218/PNM del 27.07.2016, segnala che i contenuti delle misure sito-specifiche proposte dall'Ente Parco risultano conformi alle disposizioni e agli indirizzi del D.M. 17.10.2007 e delle misure di conservazione regionali;

RITENUTO pertanto di dover approvare le misure di conservazione sitospecifiche del SIC/ZPS IT 1140011 "Val Grande" che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole del Direttore dell'Ente Parco in merito alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge da tutti i consiglieri presenti

#### DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 19/2009 e secondo il percorso indicato dal Ministero dell'Ambiente di cui in premessa è cenno, le misure di conservazione sitospecifiche del SIC/ZPS IT 1140011 "Val Grande" che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. DI DARE ATTO che le succitate misure di conservazione sito-specifiche risultano conformi alle disposizioni e agli indirizzi delle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la DGR n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con la DGR 17-2814 del 18/01/2016 e con la DGR n. 24-2976 del 29/02/2016;
3. DI DEMANDARE al Direttore dell'Ente Parco di provvedere a trasmettere le misure di conservazione sito-specifiche testé approvate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in adempimento all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 17 ottobre 2007 ai fini della successiva designazione delle relative Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento ottempera al percorso indicato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il superamento della procedura d'infrazione 2015/2163 "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
5. DI IMPEGNARE l'Ente Parco Nazionale Val Grande ad integrare le misure di conservazione così approvate negli strumenti di regolamentazione e pianificazione del Parco;
6. DI TRASMETTERE il presente Decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti di competenza.

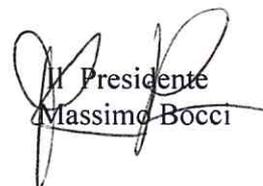
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Direttore verbalizzante

Tullio Bagnati



Il Presidente  
Massimo Bocci



---

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Direttore certifica che la presente Determinazione è stata pubblicata all'Albo on line sul sito web istituzionale dell'Ente Parco Nazionale Val Grande (www.parcovalgrande.it) il giorno 27 FEB. 2017 ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009.

Vogogna, li .....27.FEB.2017.....



Il Direttore  
(Dr. Tullio Bagnati)

---

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ....., decorsi i termini di pubblicazione, di cui all'art. 34 della Legge n° 70 del 20/03/1975, senza impugnativa (salvo le superiori approvazioni ministeriali ex art. 9 comma 8 della Legge 394/91 ed art. 29 e 30 della Legge 70/75).

Vogogna, li .....

Il Direttore  
(Dr. Tullio Bagnati)